

"Aestimum" esce press'a poco quando si tiene il 20° "Incontro", ricorrenza piena di significato e di auspici - il cui programma è riportato per esteso più oltre, tra l'attività scientifico-culturale - e quindi con un ritardo di un paio di mesi. Ce ne dispiace assai e ci scusiamo con i soci e gli amici.

In parte tale scivolo è dovuto ad imprevisti sopraggiunti durante l'anno che sta per andarsene, in parte però anche all'attesa, purtroppo infruttuosa fino a questo momento, di qualche promesso contributo. Non vuole essere, certo, questo un velato richiamo, bene sapendo per diretta esperienza quanto si sia complicata la vita, anche quella propriamente scientifica per cui, pur con ogni buona volontà, non sempre si riesce negli intenti prefissati.

L'occasione non ci sfugge, tuttavia, per reiterare a tutti l'amichevole pressante invito a dimostrarsi nei fatti partecipi anche di questo settore di attività che, in sostanza, può essere considerato da tutti noi a buon diritto l'espressione viva e fluente della vitalità stimolante di ricerca e di studio.

L'anno che da poco ci ha lasciato chiude un periodo che in ogni modo può essere considerato a buon diritto proficuo e costruttivo per il nostro Centro. Non è certo il caso di richiamare il vasto lavoro compiuto: gli "Atti" dei 19 Incontri, dei 10 Seminari e Tavole Rotonde, i tre "Quaderni" pubblicati, tutti di alta qualificazione scientifica e operativa, ne sono sintetica ma quanto mai espressiva testimonianza.

Ulteriori appuntamenti, per mete non meno valide di quelle già conseguite, ci aspettano in questo decennio di fine secolo, per alcune delle quali ci siamo già mossi, com'è ben noto, con tenace perseveranza e con prospettive che sembrano favorevoli. A maggiore ragione, dunque, è necessaria la presenza viva e costruttrice, la collaborazione seria e consapevole di tutti.

Questo numero della Rivista contiene nella rubrica Saggi e contributi, due lavori, il primo sui limiti e sulla validità operativa del processo valutativo nella pianificazione urbana e territoriale, tema molto attuale e complesso, che occupa e preoccupa giustamente non pochi cultori delle discipline estimative e ambientali, l'altro, dovuto al prof. M. Simonotti costituisce una attenta disamina in tema di procedimento per la misura quantitativa della verosimiglianza estimativa.

Vi è, poi, nella Storiografia dell'Estimo, la seconda parte del pregevole lavoro del prof. S. Di Fazio. In sostanza, viene riportata, con accurata sottolineatura degli aspetti estimativi più significativi, un'altra dissertazione "...anch'essa inedita, contraddistinta dal motto: Nemo huc intret nisi geometra e presentata alla Accademia dei Georgofili nel 1783.

L'anonimo autore, dopo una breve premessa nella quale chiarisce che non per sua spontanea volontà, ma per sollecitazione di alcuni amici si era deciso ad esporre il suo pensiero, volto ad indicare la soluzione del quesito estimativo oggetto del concorso, passa ad illustrare il metodo che - a suo modo di vedere - andava applicato nella stima dei fondi rustici".

Tra le attività dei Settori di studio piace richiamare in primo luogo quella del Settore dell'Estimo rurale, che ha organizzato un Seminario il 22-23 settembre scorso a Bologna, riuscito molto bene sotto ogni aspetto, sul tema "Estimo e territorio rurale" del quale viene riportata in appresso un'ampia sintesi redatta a cura del dr. A. Ragazzoni. Finalità del Seminario è stata quella di proporsi, per usare le parole dell'autorevole responsabile del Settore e dell'iniziativa stessa, prof. Maurizio Grillenzoni, "come occasione di incontro informale tra colleghi che intendono vicendevolmente informarsi ed aggiornarsi su esperienze recenti di lavoro scientifico e professionale". Tale finalità è stata, per parte mia, felicemente raggiunta tanto che non c'è che augurarsi che in futuro possa essere ripetuto.

Buone le prospettive di lavoro per il Settore dell'Estimo delle Comunicazioni, branca questa scarsamente esplorata, il cui responsabile prof. Paolo Ferrari, da tempo sta preparando il primo Seminario, che si terrà il 31 maggio 1990 presso l'Aula Magna delle Associazioni Regionale e Provinciale degli Industriali, su "Aspetti economico-estimativi, tecnici, urbanistici e sociali della trasformazione delle strutture urbane, con particolare riferimento alla pedonalizzazione dei centri e alla diffusione urbana nelle aree rurali", tema di largo respiro e con numerose ed articolate implicazioni nel campo dell'Estimo teorico ed applicato.

Il fascicolo contiene, poi, numerose attente recensioni di studi e ricerche di notevole interesse scientifico e operativo predisposte soprattutto dai Dottori G.L. Corinto ed E. Marone e la consueta, curata rubrica legislativa a cura del dr. A. Aggio.

Tra le "Notizie e Segnalazioni", infine, si richiama la cortese attenzione dei soci sul fatto che il Dipartimento di Conservazione dei Beni architettonici ed ambientali dell'Università di Napoli nella sua riunione del 6 luglio 1989 ha deliberato di dare vita al Convegno Internazionale su "Studi di Estimo e di Economia aziendale" quale attestato anzitutto di riconoscente ricordo del compianto prof. Carlo Forte già ordinario di Estimo ed Esercizio professionale nella Facoltà di Architettura di Napoli, socio autorevole del Ce.S.E.T. ed assiduo partecipante ai relativi Incontri nei quali non mancava di esporre il suo pensiero sui principali argomenti che venivano trattati in modo chiaro e con acume discernitivo.

Il Convegno ha per fine l'approfondimento di uno fra i principali temi che caratterizzarono la Sua attività scientifica, relativo agli aspetti economici ed estimativi della tutela dell'ambiente.

Inoltre, si segnala pure che è in corso di preparazione il VI Congresso dell'European Association of Agricultural Economists - EAAE sul tema, di grande interesse anche sotto il più ampio profilo previsionale, "European Agriculture in search of new strategies", in relazione soprattutto all'approssimarsi del 1992 e alle probabili conseguenze nel settore primario dei vasti, imprevedibili accadimenti in atto in molti Paesi dell'Europa dell'Est, nell'URSS in primo luogo. Il Congresso si terrà a L'Aia

(Olanda) dal 3 al 9 settembre 1990.

Nella "Vita interna" è riportato, tra l'altro, l'elenco aggiornato dei soci.

Fervidi, sinceri auguri per un anno sereno e di proficuo lavoro per tutti.

EDITORIAL

The appearance of Aestimum (n. 21) coincides more or less with the 20th Incontro, a highly significant and auspicious anniversary, with a program which is detailed below together with the other scientific and cultural activities, but it thus appears a couple of months late. We regret this delay and apologize to our members and friends.

This tardiness is in part due to unexpected circumstances encountered in the course of the year that is about to end, also to the alas still unfulfilled expectation of pledged contributions. This is certainly not intended as a veiled reprimand, as we are well aware of the complications of life, including scientific life, that sometimes make it impossible despite the best of intentions, to fulfill one's own goals.

We shall not, however, miss this opportunity to reiterate our cordial and urgent invitation to participate in a concrete way in this enterprise, which we can all justly consider the most eloquent expression of the vital role played by research and study.

The year which has just left us closes a period which in any case can rightly be considered a most profitable and constructive one for our Center. There is no need to point out the vast amount of work accomplished; the Atti of the 19 Incontri and 10 Seminars and Roundtables, and the the three Quaderni published, all to high scientific and technical standards, bear terse but eloquent testimony.

Tasks no less valid await us in this century's last decade, and we are already working toward some of these, as is well known, with tenacity and a good deal of confidence. We thus count upon the active and constructive role, the enthusiastic and informed collaboration, of all.

This number of our journal contains, under the heading Saggi e contributi, two articles, one on the limitations and operative validity of the valuation process in urban and territorial planning, a timely and complex subject that rightly occupies and preoccupies numerous students of estimation and environmental problems; a second, by Prof. M. Simonotti, is a careful investigation on the subject of procedures in the quantification of estimation accuracy.

Under Storiografia dell'Estimo one finds the second part of the valuable study of Prof. Di Fazio, which essentially presents the text of another dissertation "...again previously unpublished and designated by the motto Nemo huc intret nisi geometra, delivered before the Accademia dei Georgofili in 1783, but also highlights its most significant aspects. The anonymous author, after a brief preamble in which he attributes his decision to voice his thoughts on the estimation issue in question not to his own desire but only to the urgings of friends, he goes on to illustrate what he felt to be the correct method for the valuation of rural properties."

Among the activities of the Study Groups (Settori di studio), I am pleased to note in particular that concerned with rural estimation, which organized a most successful seminar last September the 22nd to 23rd in Bologna on the subject "Estimation and rural areas, of which a thorough summary will be published under the direction of Dr. A. Ragazzoni. The goal of the seminar was to provide, in the words of the Group's eminent chairman, Prof. Maurizio Grillenzoni, "the setting for an informal meeting between colleagues who wish to share and update information on recent scientific and professional work." This goal was, to my mind, so fully realized that one need only hope to repeat the experience.

Especially promising is the Group for Communications Estimation, an area still largely unexplored, and whose chairman, Prof. Paolo Ferrari, has been preparing for some time their first seminar, to be held the 31st of May 1990 at the Hall of the Regional and Provincial Association of Industrialists on "Economic/estimational, technical, urbanistic and social aspects of the transformation of urban structures with particular reference to the creation of city-center pedestrian zones and urban expansion into rural areas," a broad topic with numerous and complex implications for theoretical and applied estimation.

This fascicle also contains numerous interesting reviews of highly significant studies and investigations, largely by Dr. G. L. Corinto and Dr. E. Marone, and the customarily thorough legislative review by Dr. A. Aggio.

Finally, in the "News and Notes" (Notizie e Segnalazioni) the attention of the members is drawn to the decision of the Department of Conservation of the Architectural and Environmental Heritage of the University of Naples in its meeting of the 6th of July 1989 to hold an international convention on "Studies in Corporate Estimation and Finance" in memory of Prof. Carlo Forte, once Professor of Estimation and Professional Practice in the Faculty of Architecture at Naples, eminent member of the Ce.S.E.T. and assiduous participant in the related Meetings, where he unfailingly presented his thoughts on the major issues at hand with great clarity and acumen. The Convention will explore one of the main areas of his research, the economic aspects of environmental protection.

Also in preparation is the Sixth International Conference of the European Association of Agricultural Economists - EAAE on a topic of great interest especially from a predictive standpoint, "European Agriculture in search of new strategies," related especially to the approach of 1992 and to the probable consequences of the momentous events taking place in many of the countries of Eastern Europe, and above all in the U.S.S.R. The Conference will be held in The Hague (Netherlands) from the 3rd to 9th of September 1990.

The section Vita interna includes an updated list of members.

My sincerest best wishes for a happy and productive new year.